

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

Il sostegno alla diffusione della lingua italiana costituisce una linea d'intervento estremamente importante sotto tre profili: per la diffusione della nostra letteratura e cultura; per lo sviluppo dei rapporti con l'Italia in tutti i campi; per consentire alle nostre collettività all'estero di mantenere il contatto con la realtà italiana.

Gli ambiti che attualmente appaiono strategici per la diffusione dell'italiano, per il quale si registra all'estero una domanda crescente, sono principalmente due.

Il primo contesto concerne il pubblico straniero interessato ad acquisire conoscenze di italiano non generiche o culturali in senso stretto, bensì riferite a vari settori di specializzazione connessi anche alle relazioni con l'Italia, quali ad esempio gli scambi commerciali, lo studio di discipline scientifico-tecniche, la medicina etc.

È evidente che la possibilità di offrire, tramite le nostre istituzioni culturali all'estero, corsi di italiano specialistico si collega anche alla valorizzazione delle relazioni con il nostro Paese.

L'altro ambito di rilievo per la diffusione della lingua italiana è quello delle nostre collettività all'estero, in cui peraltro si differenziano realtà di emigrazione relativamente recente, in cui è preminente la finalità di mantenere vivo il legame linguistico ancora esistente (come in Europa, Canada e Australia), rispetto ad altre situazioni, (come in America Latina e negli Stati Uniti), nelle quali, a causa di un insediamento più remoto, è necessaria un'azione di recupero della lingua di origine.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2004

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività della Direzione Generale per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- la diffusione e il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso università straniere, oppure l'erogazione di contributi alla creazione o al funzionamento di cattedre d'italiano all'estero;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane e organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero.
- la concessione di premi e contributi alla traduzione e pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale;
- il supporto alle istituzioni certificate - università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di Cultura - nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, serie ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche-tipo, ecc.;

- l'organizzazione di manifestazioni culturali nel settore della lingua italiana. Evento di particolare rilievo è stato lo svolgimento della IV Settimana della lingua italiana nel mondo;
- il coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero e dei gruppi di lavoro in cui essa si articola.

Inoltre, l'insegnamento della lingua costituisce, come noto, uno degli obiettivi preminenti degli Istituti Italiani di Cultura, i quali si avvalgono, a tal fine, di docenti per lo più reclutati in loco per l'organizzazione di corsi di vario livello.

Gli introiti derivanti dalle iscrizioni ai corsi rappresentano peraltro una utile fonte di autofinanziamento per gli Istituti, venendo ad integrare la dotazione finanziaria erogata annualmente sul cap. 2761 (ex cap. 2652).

I corsi di lingua degli Istituti sono stati oggetto di un'indagine svolta nel 2004, di cui si è data più dettagliata notizia nella premessa di questa Relazione. Attualmente gli Istituti che offrono corsi sono 81. Nel 2004 sono stati attivati complessivamente 6471 corsi per 74327 iscrizioni.

Alcuni Istituti, come ad esempio quelli di Tokyo, Atene, Madrid, Istanbul, Rio de Janeiro, ecc., hanno reso possibile, in virtù della dimensione rilevante degli introiti, la realizzazione di numerose iniziative, spesso qualitativamente rilevanti, che non avrebbero potuto essere realizzate con la sola dotazione finanziaria.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ

• Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2002-2003 il numero di 272. Nell'anno accademico 2003-2004 il contingente è stato portato a 276 unità, di cui 51 con incarichi extra-accademici. Nell'a.a. 2004-2005, il numero di lettori di ruolo è rimasto invariato. Gli incarichi extra-accademici sono diventati 52.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati dall'anno accademico 1995-96 a quello 2004-05.

AREE GEOGRAFICHE	1995-1996	1996-1997	1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004-2005
AFRICA SUB-SAHARIANA	3	2	4	5	8	8	8	8	9	9
AMERICHE	19	21	33	39	49	49	47	47	48	48
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	13	17	21	24	29	32	31	32	32	32
EUROPA	107	124	132	131	140	149	155	160	161	161

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	8	11	14	17	17	19	25	25	26	26
TOTALE	150	175	204	243	243	257	266	272	276	276

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa è ammontata ad € 1.155.000, con un incremento del 9% circa rispetto all'anno precedente. Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 139 cattedre di lingua italiana in 58 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Albania, Armenia, Austria, Azerbaijan, Belgio, Bielorussia, Bosnia, Croazia, Finlandia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Russia, Slovenia, Spagna, Tajikistan, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA	Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Mozambico, Sudafrica.
AMERICHE	Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Stati Uniti
ASIA E OCEANIA	Cina, Corea, India, Indonesia, Mongolia, Nuova Zelanda, Pakistan, Sri Lanka, Vietnam
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Algeria, Israele, Libano, Tunisia, Yemen.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con rilievo ai Paesi dell'Est europeo, del Mediterraneo e Medio Oriente, e con significativi sviluppi in Cina e in Indonesia.

Sono state inoltre concesse n. 10 borse di studio-premio ad altrettanti studenti universitari vincitori del concorso bandito annualmente nell'ambito delle iniziative della Settimana della Lingua Italiana nel mondo.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero si è esplicato essenzialmente sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali:** La dotazione di € 182.000, incrementata da risorse derivanti

da Accordi Culturali, ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana grazie a n. 37 contributi destinati ai seguenti Paesi:

EUROPA	Albania, Austria, Bielorussia, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Lituania, Macedonia, Paesi Bassi, Repubblica Moldava, Romania, Russia, Slovenia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan	n. 22 corsi di aggiornamento
AMERICHE	Argentina, Canada, Ecuador, Stati Uniti, Uruguay	n. 5 corsi di aggiornamento
ASIA - OCEANIA	Australia, Cina, India, Taiwan, Vietnam	n. 7 corsi di aggiornamento
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	Siria, Tunisia	n. 3 corsi di aggiornamento

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

Ai 37 corsi di aggiornamento, effettuati con i contributi del capitolo 2749/2004 per un totale di € 196.100, si deve aggiungere quello organizzato in Algeria, per il quale è stata sottoscritta una Convenzione con l'Università di Siena per un importo di € 15.144, a valere sul capitolo 2491/2004.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche**

Nel corso del 2004 sono stati assegnati 150 incentivi (123 contributi e 27 premi) per un totale di 166 opere italiane. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati. Tra i classici incentivati si segnala la traduzione in lingua inglese - proposta dalla sede di New York - de *I promessi sposi* di A. Manzoni; la traduzione, sempre de *I promessi sposi*, anche in croato e in norvegese; la traduzione in tedesco dell'integrale de *Le vite* di Giorgio Vasari e di *Le confessioni di un italiano* di I. Nievo; la traduzione in portoghese - proposta dalla sede di Lisbona - de *Le Rime* di F. Petrarca e dell'*Orlando Furioso* di L. Ariosto; la traduzione in giapponese dei *Canti* e delle *Operette morali* di G. Leopardi; la traduzione in inglese - proposta dalla sede di Toronto - di cinque opere di autori fondamentali dell'Umanesimo ed il Rinascimento italiani (tra i quali Lorenzo Valla e Giovanni Della Casa). Tra le altre numerose opere incentivate, Pechino ha presentato la traduzione in cinese di testi italiani di diritto privato e diritto comparato, mentre

Beirut ha proposto la traduzione in arabo di *La proiezione internazionale dei Diritti dell'uomo* di Claudio Zanghì. Progetti mirati o collane dedicate alla traduzione della letteratura italiana contemporanea sono state presentate da Il Cairo per l'arabo, da Belgrado per il serbo, da Amsterdam per l'olandese. Da segnalare la traduzione in francese — proposta da Parigi — dell'opera omnia di Italo Calvino. Lisbona ha presentato un progetto per la traduzione in portoghese di sei opere rappresentative del teatro italiano contemporaneo. A Sofia è stato pubblicato il dizionario bulgaro-italiano e italiano-bulgaro, mentre Tbilisi ha ottenuto un contributo per un dizionario italiano-georgiano.

Per gli incentivi alla traduzione nel 2004 sono stati impegnati € 492.800.

• **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo**

Per quanto concerne la fornitura di materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491), si è provveduto a circa 150 forniture, per un totale di circa 484.000 €, al netto delle spese di spedizione, e alla sottoscrizione di 11 abbonamenti a riviste a favore di Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 43.500 € circa.

Data la diminuzione dei fondi a disposizione del capitolo si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole.

Circa la metà delle richieste sono arrivate dai Paesi dell'Europa (di cui 40 da paesi dell'Unione Europea), 8 dall'Asia, 14 dall'Africa, 1 dall'Oceania, 2 dall'America del Nord, 14 dal Centro e Sud America, 9 dal Medio Oriente e 8 dal nord Africa.

Le spese sono state così ripartite:

Unione Europea: 67.000 €

Europa extra UE : 108.500 €

Africa del Nord: 25.900 €

Medio Oriente: 16.500 €

Africa Sub Sahariana: 26.800 €

Asia: 13.500 €

Oceania: 418 €

Americhe: 37.700 €

All'interno di queste spese figurano anche l'acquisto di testi per l'insegnamento dell'italiano presso le scuole pubbliche Libanesi (10.000 €) e le scuole pubbliche Egiziane (15.000 €), a seguito di accordi delle nostre Ambasciate con i Ministeri locali competenti.

Inoltre 21.600 € sono stati spesi per l'acquisto di libri per il "Progetto Illiria", realizzato nelle scuole albanesi.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

È stato assicurato adeguato sostegno alla partecipazione dell'Italia a importanti manifestazioni per la promozione del libro, quali la Fiera del Libro di Buenos Aires, (€18.000), la Fiera del Libro di Rio de Janeiro (€57.738,00), la Fiera del Libro a La Paz (€297,97) e la Fiera del Libro di Belgrado (€ 5000) .

Sono stati realizzati circa 24 convegni e congressi in circa 25 Paesi, realizzati da Enti, Istituzioni ed Università, con l'apporto di insigni studiosi e ricercatori di vari Paesi, su tematiche inerenti la lingua, la cultura e la produzione editoriale italiana. Per queste attività sono stati impegnati €194.47,34 .

A questi interventi vanno aggiunte le 30 manifestazioni realizzate all'estero con il contributo dell'Ufficio I (più di € 85.000 complessivamente), nell'ambito della Settimana della lingua italiana nel mondo.

- **Quarta Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (18-23 ottobre 2004)**

La *Settimana della lingua italiana nel mondo*, giunta alla quarta edizione e organizzata dalla DGPC in collaborazione con l'Accademia della Crusca, si è confermata la principale iniziativa dedicata alla promozione della nostra lingua all'estero. Alla sua realizzazione hanno partecipato Istituzioni italiane e straniere quali la RAI (RAI International e RAI Educational), i Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Corriere della Sera, l'Unione Latina, la Società Dante Alighieri, nonché l'ente svizzero Pro Helvetia. Alcune di tali Istituzioni hanno realizzato materiale audiovisivo presentato poi presso le nostre Sedi all'estero, mentre altre hanno contribuito all'attuazione di iniziative coordinate dal Ministero, quali i due concorsi di scrittura, che, come negli anni precedenti, sono stati rispettivamente rivolti agli studenti delle Scuole medie superiori italiane all'estero e agli studenti d'italiano presso le Università straniere.

All'estero l'edizione 2004, con oltre mille iniziative in più di ottanta Paesi, ha visto un considerevole aumento delle manifestazioni organizzate sia dagli Istituti Italiani di Cultura che dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari rispetto alle manifestazioni realizzate nell'anno precedente (oltre il 30% in più). Sono stati inoltre coinvolti Dipartimenti di italianistica delle Università straniere e Associazioni degli italiani all'estero.

Il tema della poesia – scelto come tema principale anche per la ricorrenza del settecentesimo anniversario della nascita di Petrarca – ha trovato un'accoglienza particolarmente favorevole ed ha dato modo di realizzare convegni, conferenze, proiezioni e momenti di lettura dal vivo che hanno spaziato dalla poesia classica a quella contemporanea. Anche i temi collaterali dell'italiano nel teatro e nella musica hanno ispirato numerose manifestazioni (seminari di scrittura teatrale, spettacoli teatrali, conferenze su cantautori italiani, recitals con musica) degli Istituti di Cultura, molti dei quali hanno peraltro realizzato anche eventi specificamente mirati alla promozione della lingua italiana in quanto tale, come seminari di perfezionamento nella didattica dell'italiano e convegni di riflessione su nuovi e tradizionali strumenti di diffusione linguistica.

Particolarmente interessante è stata anche la videoconferenza che il 20 ottobre ha collegato il Ministero degli Affari Esteri, alla presenza di vari esperti e personalità culturali, agli Istituti Italiani di Cultura di New Delhi, Istanbul, Toronto e Berlino.

Dai collegamenti, oltre a tematiche proprie delle singole Sedi, sono emersi interessanti spunti di carattere più generale per le prospettive della diffusione della lingua italiana, quali l'importanza dei flussi turistici e della dislocazione delle nostre aziende all'estero, l'importanza di promuovere la visibilità della nostra televisione all'estero e, per quanto concerne i Paesi con consistenti comunità di origine italiana, l'opportunità di un intervento a livello delle scuole locali non limitato all'insegnamento dell'italiano come "lingua di comunità", ma con modalità di inserimento che consentano il coinvolgimento sempre maggiore di studenti locali.

Si segnala infine che lo svolgimento della IV Settimana ha trovato un'ampia eco sulla stampa italiana e straniera, come testimoniato anche dai numerosi articoli trasmessi dalle Sedi all'estero.

• **Patrocini**

L'Ufficio istruisce le pratiche relative alle richieste di patrocinio del Ministero degli Affari Esteri per i premi letterari, i convegni sulla lingua e la letteratura italiana e le iniziative che prevedono la pubblicazione (sia in volume sia su supporti informatici o audiovisivi) di opere sulla letteratura e la cultura italiana. Nel 2004 sono state trattate circa 30 richieste, a circa due terzi delle quali il Gabinetto dell'On. Ministro ha ritenuto di poter concedere il patrocinio del Ministero.

• **Certificazioni**

Nel quadro delle iniziative per la promozione della lingua italiana all'estero, il 17 dicembre 2004 è stata firmata presso il Ministero degli Affari Esteri una Convenzione Quadro con le Università per Stranieri di Perugia e Siena e con l'Università Roma Tre per la certificazione della conoscenza dell'italiano come lingua straniera attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Tale convenzione è il risultato di un lungo e laborioso negoziato, iniziato nel 2003, con le Università citate, titolari di sistemi di certificazione accreditati in Italia e all'estero, che nel 1993 avevano sottoscritto singole convenzioni con questo Ministero.

Elementi innovativi della nuova Convenzione sono la sottoscrizione congiunta da parte delle tre Università certificatrici e soprattutto lo stretto collegamento esplicitato nel testo con i livelli stabiliti dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" del Consiglio d'Europa, che costituisce ormai un riferimento imprescindibile per la certificazione linguistica, anche per le iniziative avviate in tale settore dall'Unione Europea.

Alla Convenzione-Quadro si affianca la convenzione stipulata da questo Ministero con la Società Dante Alighieri il 4 novembre 1993, non soggetta a scadenza, tuttora operante ed inserita nel "Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri" (PLIDA).

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

- Il sistema scolastico italiano all'estero comprende le tre seguenti tipologie:
 - a) Iniziative dello Stato italiano
 - Istituti scolastici statali;
 - corsi di lingua e cultura italiana, inseriti o integrati nelle scuole locali.
 - b) Iniziative di privati — anche quelle più recenti, favorite da espatriati temporanei:
 - Istituti scolastici paritari;
 - scuole legalmente riconosciute, scuole con presa d'atto;
 - corsi di lingua e cultura italiana istituiti da comitati locali.
 - c) Iniziative nel quadro dei rapporti internazionali:
 - scuole o sezioni bilingui istituite attraverso specifiche intese bilaterali;
 - sezioni italiane nelle scuole straniere a carattere internazionale;
 - sezioni italiane delle Scuole Europee, costituite sulla base di una apposita convenzione intergovernativa sottoscritta dai Paesi membri dell'UE.

Il Ministero degli Affari Esteri finanzia le istituzioni scolastiche statali, ma sostiene anche le istituzioni scolastiche non statali e le sezioni italiane presso scuole straniere, attraverso l'opera di coordinamento di dirigenti scolastici presenti nelle rispettive circoscrizioni consolari nonché con l'invio di alcuni docenti di ruolo o con l'erogazione di contributi finanziari, nonché mediante programmi di formazione dei docenti locali. Presso le Scuole Europee vengono inviati docenti di ruolo il cui onere è a carico delle scuole medesime, fatta salva l'erogazione dello stipendio cosiddetto “metropolitano” effettuata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

- **L'attuale rete scolastica** è composta da 169 scuole italiane e 109 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee, per un totale di 278 istituzioni. Al loro interno (scuole di diritto italiano e di diritto non italiano) hanno operato 456 unità di personale ruolo (di cui 11 dirigenti scolastici presso gli istituti statali, 434 docenti, 11 non docenti). Inoltre, presso le nostre Rappresentanze all'estero sono state assegnati ancora 73 dirigenti scolastici competenti per tutte le istituzioni e iniziative scolastiche dell'area. Complessivamente sono dunque state utilizzate 529 unità a carico del Ministero degli Affari Esteri. Vanno invece considerate a parte le Scuole Europee, dove hanno operato infine 113 docenti di ruolo. Questi infatti rimangono non a carico di questo Dicastero, ma del MIUR, e comunque per il solo trattamento “metropolitano” (mentre l'integrazione di trattamento estero rimane a carico delle stesse Scuole Europee). Le scuole di diritto italiano (statali, paritarie e legalmente riconosciute) rilasciano titoli di studio in tutto analoghi a quelli interni; mentre la maggior parte delle istituzioni scolastiche straniere “bilingui” rilascia titoli di studio finali riconosciuti,

mediante accordi o intese tecniche specifiche, sia in Italia che nei Paesi di appartenenza.

Alla rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero si deve aggiungere quella dei corsi di lingua e cultura italiana per i figli dei connazionali concentrati prevalentemente in area europea, con 384 unità di personale di ruolo addette ai corsi di lingua e cultura (legge 153/71) a cui si aggiungono i docenti assunti in loco dai Comitati Gestori. Tale rete complessiva comporta, inclusi i lettori, la gestione di oltre 1500 unità di personale (di ruolo, supplente e contrattista).

L'utenza delle sole istituzioni è di oltre 34.000 alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado.

- Si incrementa la presenza di studenti stranieri nelle istituzioni scolastiche italiane e nelle sezioni italiane presso scuole straniere bilingui raggiungendo una percentuale di oltre l'80% del totale delle presenze.

- L'attuazione della Riforma scolastica di cui alla L. D. 53/2003 (conferimento della parità alle istituzioni scolastiche) è proseguita anche nel 2004. Dopo l'istruttoria delle richieste pervenute e l'esame della documentazione, sono state compiute ulteriori visite *in loco* e, in base ad esse, è stato effettuato il rilevamento della qualità degli istituti scolastici e del valore dell'attività formativa espletata, soprattutto in relazione alla ricaduta nel contesto socio-culturale locale come promozione culturale italiana. A tal fine sono state incrementate le risorse per una migliore qualificazione della presenza scolastica italiana nei vari Paesi, attraverso specifiche iniziative di aggiornamento (formazione in servizio) *on line* nei confronti dei docenti (raccordate con il MIUR).

- L'autonomia scolastica ha confermato la dimensione progettuale interculturale caratteristica degli Istituti scolastici italiani all'estero, a cui si affianca lo sviluppo della ricerca nel campo dell'apprendimento multilingue. Attualmente, gli Istituti scolastici italiani all'estero interagiscono con le altre istituzioni, agenzie culturali e imprese italiane e straniere, attivando una rete di rapporti costruttivi e di sinergie atte a sviluppare negli studenti conoscenze, competenze e opportunità anche al di fuori dei rispettivi paesi.

- Con l'attribuzione dell'autonomia e della parità scolastica alle scuole italiane si è accentuato il loro carattere bilingue e biculturale e quindi di diffusione della cultura italiana all'estero. È inoltre proseguita l'incentivazione della qualità del servizio scolastico mediante contributi statali diretti e finalizzati a particolari e significative progettualità. La nomina di Dirigenti scolastici presso le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici consolari assicura la necessaria opera di coordinamento, consulenza tecnica e monitoraggio.

- Il sostegno finanziario agli istituti scolastici stranieri, così come agli istituti scolastici italiani non statali, attraverso l'erogazione di contributi per l'assunzione diretta di docenti è divenuto un settore prioritario d'intervento, poiché consente di

ampliare le iniziative con strumenti alternativi e meno onerose dell'invio di personale di ruolo. Inoltre tale soluzione rappresenta uno strumento flessibile e di pronta rispondenza alle diversificate esigenze delle sedi, che necessita peraltro di attento monitoraggio e di strumenti di supporto per un'adeguata formazione del personale anche attraverso contributi per l'aggiornamento, la formazione a distanza e simili, affinché sia garantita la qualità del servizio. Nel 2004, tuttavia, la necessità di sostenere finanziariamente la Sezione italiana della "Scuola Europea" di Francoforte ha assorbito molte delle risorse disponibili sul competente capitolo di bilancio, e perciò si è chiesta una specifica integrazione per il 2005.

- In effetti la Legge 401/90 introduceva la possibilità di erogare contributi per l'attivazione di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche e università straniere nonché per la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali di lingua italiana. Considerato l'elevato numero di studenti stranieri nelle nostre scuole e la richiesta crescente di apprendimento della nostra lingua e cultura, si è ritenuto opportuno favorire sviluppo sia degli accordi di bilinguismo (per l'attivazione, presso scuole straniere, di sezioni italiane con curriculum integrato e con riconoscimento dei titoli di studio finali per la prosecuzione degli studi nelle università dei rispettivi Paesi), sia di intese utili alla diffusione dell'italiano nelle scuole straniere.

- Complessivamente le risorse finanziarie impiegate settore del personale delle scuole, dei corsi e dei dottorati assorbono oltre la metà dei fondi disponibili presso la D. G. P. C. C. La maggior parte di questi viene tuttavia impegnata per l'erogazione di indennità di sede o di retribuzioni del personale – di ruolo e non –, che assomma a circa 1188 unità. Tale dotazione finanziaria si rivela tuttavia insufficiente a rispondere adeguatamente alla richiesta di lingua e cultura italiana proveniente dall'estero. Ciò ha indotto in questi ultimi anni l'Amministrazione ad avviare una politica di razionalizzazione e di redistribuzione delle risorse per investirle dove appare più proficuo il rapporto costi/benefici, permettendo in tal modo il mantenimento della rete delle scuole e dei corsi e un incremento di quella dei dottorati e degli istituti bilingui. Un potenziamento significativo e sistematico dei nostri interventi potrebbe essere attuato solo qualora venissero incrementate le risorse. Nell'anno 2004 gli interventi relativi alla rete delle istituzioni scolastiche all'estero (istituti statali, paritari, legalmente riconosciuti, stranieri bilingui o a carattere internazionale) sono proseguiti – in sede di determinazione del contingente annuale 2004/2005 del personale docente e non docente distaccato all'estero – razionalizzando le risorse, attraverso il riorientamento delle medesime dal settore delle istituzioni verso quello dei corsi di lingua.

- In materia di intese e accordi per il settore dell'istruzione va in primo luogo segnalata l'importante *Scambio di lettere* sottoscritto il 26 luglio 2004 fra il Governo della Repubblica Federale di Germania e il Governo della Repubblica italiana relativo alla istituzione di sezioni internazionali ad opzione tedesca. Si tratta di un risultato di particolare rilievo, in quanto consente di migliorare in una solida logica di sistema i rapporti con la Germania su tale punto, rendendo meno complesse trattative per

ulteriori sviluppi delle sezioni bilingui anche in *lander* difficili, come quelli del Baden-Württemberg. Un risultato di sistema è anche quello conseguito in Albania, con la messa a punto definitiva del progetto Illiria, in base al quale l'interesse per l'italiano si è esteso ulteriormente in scuole albanesi, coinvolgendone ben 62, contestualmente al significativo sviluppo di iniziative collaterali (scambi di docenti, piani di aggiornamento, borse di studio e via discorrendo). Si è quindi avviato un indispensabile perfezionamento della collaborazione esistente con la Svizzera, per migliorare ulteriormente il funzionamento del Liceo svizzero-italiano di Zurigo, mentre ha conosciuto ulteriore impulso – per gli Stati Uniti – il progetto *Advanced Placement Program*, attivato con il nostro sostegno per l'inserimento della lingua italiana come lingua curricolare in 500 scuole secondarie del Paese, con relativi crediti per l'iscrizione presso le Università americane. Sono infine state avviate iniziative bilingui in Serbia, da perfezionarsi mediante accordi successivi. Una intesa per l'istituzione di una sezione bilingue di livello elementare e medio con possibilità di estensione al livello secondario superiore è stato sottoscritto con il Messico. Si è inoltre avviato, per un auspicabile futura definizione, un Accordo Quadro con la Spagna per sezioni bilingui nelle scuole secondarie.

- Si è provveduto infine all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (n°261) nonché per borse di studio a studenti meritevoli (n°67) e per viaggi di studio in Italia (n° 568). In tal modo è stato sostenuto il funzionamento delle cattedre di lingua e cultura italiana delle scuole bilingui, nonché delle sezioni bilingui presso scuole straniere prevalentemente dell'Europa centro-orientale e balcanica (Albania, Bosnia, Croazia, Georgia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Russia, Serbia Montenegro, Ucraina, Ungheria) nonché in Europa Austria, Turchia, Germania, Grecia, Olanda, Spagna, Islanda), Africa (Algeria, Camerun e Sudan) e in alcuni Paesi dell'America (Canada, Cile, Costa Rica, Perù, Stati Uniti) e in Asia (Cina, India, Indonesia e Libano). In materia di sostegno ai corsi di formazione per docenti stranieri di italiano, i contributi sono stati assegnati con particolare riferimento alle iniziative bilingui e di diffusione della lingua italiana nelle scuole straniere in area europea (Austria, Albania, Bosnia, Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Gran Bretagna, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Romania e Slovenia). Alcune iniziative di aggiornamento sono state peraltro intraprese a favore del personale docente in America (Argentina, Brasile, Cile, Messico e Perù) e in Asia (Iran e Libano).

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

È proseguita nel 2004 l'azione volta a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), attraverso un costante monitoraggio degli accordi di cooperazione stipulati direttamente tra le Università italiane e quelle

straniere, anche al fine di individuare particolari progetti di collaborazione più rilevanti da supportare. Nell'ambito di tale azione e con l'obiettivo di accrescere i contatti con le Università italiane, è stato utilizzato l'indirizzario di posta elettronica degli Uffici Relazioni Internazionali delle 77 Università italiane, per effettuare indagini riguardanti la proiezione internazionale degli Atenei sui seguenti temi: collaborazioni interuniversitarie con i Paesi di nuovo ingresso nell'Unione Europea e con la Cina; offerta formativa di corsi in lingua inglese presso le Università italiane, con conseguente diffusione presso la rete diplomatico-consolare al fine di promuovere all'estero il sistema universitario italiano.

Si segnalano alcune delle iniziative sostenute nel corso del 2004 :

- **Cooperazione con Francia e Germania**

In sinergia con le politiche MIUR e CRUI, sono state seguite con particolare attenzione forme di cooperazione universitaria internazionale, che si collocano nello spirito delle Dichiarazioni firmate dai Ministri dell'Istruzione Superiori europei (Dichiarazioni della Sorbona nel 1998 e di Bologna nel 1999) verso l'armonizzazione dei sistemi d'istruzione superiore in Europa.

Per quanto riguarda la Francia, si è continuato a seguire le varie attività connesse all'esecuzione dell'Accordo tra Francia ed Italia, siglato il 6 ottobre 1998 e ratificato dal Parlamento italiano con Legge del maggio 2000, per il funzionamento dell'Università Italo-francese, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico. Nel corso del 2004 l'Università Italo-francese ha proceduto al rinnovo dei componenti del Consiglio Scientifico per il MAE è stato nominato il Vice Direttore Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale.

Relativamente alla cooperazione italo-tedesca, si è partecipato ai seguenti eventi: nel mese di marzo, al Seminario "Quale Università per l'Europa? Governance, rapporti con il territorio, costituzione dei profili", presso l'Accademia Italo-tedesca di Merano; nel mese di giugno, alle "Giornate Universitarie italo-tedesche", primo evento ufficiale organizzato dall'Ateneo Italo-tedesco dopo la sua inaugurazione, presso l'Università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera; nel mese di dicembre, alla riunione del Comitato Direttivo dell'Ateneo Italo-tedesco, di cui fa parte per il MAE il Vice Direttore Generale per la Promozione e Cooperazione, presso l'Università di Trento.

- **Cooperazione con Paesi dell'area adriatico-ionica.**

Si è partecipato nel mese di luglio alla riunione consuntiva del primo triennio di attività della Rete universitaria UNIADRION, Ateneo virtuale (germinato dall'Iniziativa Adriatico-ionica) che collega Università dei Paesi del bacino adriatico-ionico per la promozione della cooperazione universitaria regionale. In tale riunione sono state anche delineate prime linee programmatiche per il triennio 2005-2007.

- **Cooperazione a sostegno della ricostruzione dell'Iraq.**

Di concerto con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO a Parigi, si è sostenuto un programma di borse di studio promosso dall'Università di Foggia e co-sponsorizzato dall'UNESCO, grazie al quale 14 studentesse irakene hanno avuto la possibilità di iniziare nel settembre 2004 un percorso di studi universitari in Italia finalizzato al conseguimento di una laurea di primo livello.

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La cooperazione internazionale nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nel corso del 2004 è divenuta, dopo il grande rilancio del 2002-2003, componente fondamentale della politica estera italiana. Seguendo i progetti del Governo per la riforma del settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T), i quali mirano ad assegnare un ruolo significativo ai rapporti internazionali in tale materia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato ha compimento importanti iniziative avviate nel corso del 2002 e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, ossia all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione e ed innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto ed attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, in particolare nei settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare. Ciò con lo scopo di contribuire a far avanzare tali settori, a tutto beneficio della competitività di lungo periodo dell'economia del Paese.

L'azione della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nel promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero ha continuato ad ispirarsi, nel

2004, al documento di “*strategia di internazionalizzazione della ricerca S&T italiana*”, adottato in seno alla II Conferenza degli Addetti Scientifici italiani alla fine del 2002, in particolare per quanto concerne i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l’Italia deve recuperare rispetto ai maggiori *partners* internazionali) e i settori di riconosciuta “eccellenza”.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha dunque determinato i settori prioritari di cooperazione in ambito bilaterale ed ha anche redatto una versione sintetica del documento, che è divenuto la base per il capitolo dedicato alla cooperazione internazionale del Programma Nazionale della Ricerca predisposto dal parte del competente Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca. Grazie a questa azione, il Ministero degli Affari Esteri ha quindi confermato la propria vocazione ad esercitare un ruolo di “capofila” nella definizione degli obiettivi strategici del Governo in materia di cooperazione bilaterale S&T.

Nella propria azione per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre rafforzato alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici
- i Programmi Esecutivi bilaterali
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali

La Direzione Generale sta inoltre portando avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha realizzato il Progetto RISeT per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni ed opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie raccolte giungono per via informatica quasi in tempo reale all’utente finale con una serie di semplici operazioni intermedie guidate. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*. Tale Progetto, lanciato nel 2001, è pienamente operativo già dal 2003 e sta producendo già alcune collaborazioni internazionali.

Banca dati dei ricercatori italiani all’estero (progetto DAVINCI).

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all’estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all’estero. Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso dell’anno, in collaborazione con il MIUR ed i principali enti di ricerca, con l’obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani
- far conoscere eventuali iniziative del MIUR sul "rientro dei cervelli"
- costituire un foro di dialogo fra ricercatori all'estero e fra di essi e i colleghi rimasti in Italia.

Riunione sull'«internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica italiana e gli strumenti del Ministero degli Affari Esteri» (Farnesina, 6 luglio 2004)

Ad un anno e mezzo dalla II Conferenza degli Addetti Scientifici (18-19 dicembre 2002), la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha promosso un nuovo incontro sull'internazionalizzazione della ricerca italiana, nel solco delle iniziative del Governo per il rilancio dell'intero settore, quale strumento per la crescita e la modernizzazione del Paese.

Alla riunione hanno preso parte – oltre al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca – i presidenti dei principali Enti di ricerca italiani, i rappresentanti degli altri Dicasteri competenti in materia e numerosi rappresentanti del mondo scientifico e delle imprese. L'incontro ha fornito l'occasione per una riflessione ad ampio raggio sulle modalità di coordinamento delle diverse azioni a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema scientifico e tecnologico italiano, per la presentazione della banca dati DAVINCI, per mettere a punto la Rete RISET, nonché per valutare il funzionamento dei Laboratori congiunti.

I.6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

L'alta competenza italiana – unanimemente riconosciuta a livello internazionale – nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale, ha dato ulteriore stimolo per ampliare gli interventi di questo tipo all'estero sul piano dell'entità e dell'importanza dei singoli progetti. Per questo motivo la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2004 le attività di sostegno, anche finanziario, a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il Bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

Nel 2004 sono stati finanziati 82 missioni e progetti pilota (5 per la DGAS; 4 per la DGAM; 9 per la DGAO; 23 per la DGEU; 41 per la DGMM) per un impegno finanziario totale di € 1.720.000,00.

Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando pubblicato sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate (al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento) anche in base al parere espresso dalle nostre Ambasciate alle quali viene chiesto di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. La selezione delle domande pervenute avviene con la formazione di un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Direzioni Geografiche di questo Ministero.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati valorizzati e sostenuti i progetti avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti. Ecco una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** esplorazione sistematica della città greco-romana di Phoinike in funzione della creazione del parco archeologico (Università di Bologna) e interventi di riqualificazione in vista della realizzazione del parco archeologico di Durres (Università di Parma);
- **Afghanistan:** continuazione della Missione Archeologica Italiana condotta dall'IsIAO e ripresa nel 2003;
- **Egitto:** valorizzazione archeologica e ambientale nell'oasi del Fayyum (Università di Pisa) e presentazione della porta urbana di Al Mahruq al Cairo (CNR);
- **Etiopia:** studio e valorizzazione del sito preistorico di Melka Kunturè (Università di Roma "La Sapienza");
- **Giordania:** progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma);
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova);
- **Libia:** 4 progetti relativi alla conclusione del restauro dell'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna (Università di Macerata), al restauro del Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo) e alla valorizzazione del complesso costiero delle ville romane di Silin (Università Roma Tre) e al Parco archeologico di Cirene (Università di Urbino);
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università La Sapienza di Roma);